

ENRICO CHIAVACCI

INVITO
ALLA TEOLOGIA
MORALE

Postfazione di NADIA TOSCHI VESPASIANI

ottava edizione

gdt

233

QUERINIANA

Questo libro non è un trattato di teologia morale. Non è neppure una presa di posizione nei dibattiti che oggi scuotono la teologia e la filosofia morale. È qualcosa di molto più modesto.

Nelle mie intenzioni esso è prima di tutto un invito a riflettere sull'annuncio cristiano in materia morale, e l'indicazione di un possibile tragitto per una riflessione sistematica su di esso, cioè per una teologia morale. Ho ritenuto urgente questo compito, perché oggi l'attenzione su tanti e gravi singoli problemi – attenzione necessaria e doverosa – rischia di far perdere la visione e la comprensione del quadro di riferimento in cui i singoli problemi vanno collocati.

Ma anche un'altra intenzione mi ha spinto a scrivere: l'annuncio cristiano si rivolge a esseri umani che già si sono posti e si pongono il problema morale. L'annuncio cristiano non intende annullare l'esperienza e la riflessione umana, sostituendosi in blocco ad essa: non lo ha preteso ai tempi del Signore o di Paolo, e non può e non deve pretenderlo oggi. La teologia morale, come riflessione sistematica umana sull'annuncio, deve perciò creare un'interfaccia fra la propria tradizione e il proprio statuto scientifico, e le esperienze e le conoscenze umane in culture diverse e in ambiti scientifici diversi come filosofia, scienze dell'uomo e della società, scienze della natura.

E perciò il libro è una proposta di cammino per chi è già interessato alla teologia morale: nuovi orizzonti di esperienze

e di conoscenze si aprono di continuo alla riflessione cristiana. Non si tratta di giudicarli: si tratta di con-viverli. Ed è un invito per chiunque operi nel campo della riflessione umana: invito a sentire la teologia morale come una proposta seria, come una compagna di cammino affidabile e rispettosa.

Le note non costituiscono una bibliografia, ma offrono alcune suggestioni di aggiornamento e di approfondimento secondo le due intenzioni ora dette. In esse è frequente il rinvio al mio corso di teologia morale (*Teologia morale*, Cittadella, Assisi, voll. 1, 2, 3/1, 3/2, 1977-1990)*, in cui si trova trattazione adeguata e bibliografia per i singoli argomenti. Non è una sete di autocitazione, ma il passaggio da un genere letterario a un altro. Qualunque buon trattato di teologia morale può servire allo scopo: è ovvio che io preferisca il mio.

Ma questo libro, pur così piccolo, è in realtà me stesso, dopo oltre trent'anni di studio e di insegnamento; di esperienze maturate sia nella mia parrocchia sia in dibattiti e congressi di ogni tipo; ma soprattutto di esperienze fra i miseri della terra, in paesi e culture diverse. Di questa lunga e multiforme esperienza ringrazio il Signore; dei modesti risultati gli chiedo perdono.

Enrico Chiavacci

AVVERTENZA

La Bibbia viene citata nella versione ufficiale della CEI 1974, con lievi varianti.

La costituzione conciliare *Gaudium et spes* è indicata con la sigla *GS* seguita dal numero del paragrafo.

La mia *Teologia morale* è indicata con la sigla *TM* seguita dal numero del volume e delle pagine o capitoli.

* I primi due volumi sono stati rielaborati e riuniti in un unico volume, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007.